



# COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDA'

- Provincia di Reggio Calabria -

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE DELLE IMPOSTE, TASSE E SERVIZI COMUNALI 2016. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016. PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno **venticinque** del mese di maggio alle ore 16.00 e seguenti, convocato come da avvisi scritti data 20/05/2016 prot. n. 1905 consegnati a domicilio dal Messo Comunale come da sua dichiarazione, nella sala consiliare individuata ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Geom. Mario MASSO, in seconda convocazione ordinaria, con la presenza dei seguenti signori componenti:

N°	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presenti	
1	MASSO MARIO	SINDACO	SI	
2	SCARMATO RITA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI	
3	ROSANO SERGIO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	NO	
4	DIMASI BRUNO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI	
5	SCARDAMAGLIA FRANCESCO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI	
6	BARBUSCA FRANCESCO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	NO	
7	MACRI' IRENE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI	
8	RANDO' GIUSEPPE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI	
9	ZARA ANTONIO	CONSIGLIERE DI MINORANZA	NO	
10	FURFARO MERCURIO	CONSIGLIERE DI MINORANZA	SI	
11	LOVERSO GIUSEPPE	CONSIGLIERE DI MINORANZA	SI	
<b>PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO COMUNALE</b> <i>- Avv. Giuseppe Cleri -</i>				
<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>		<b>N. 8/11</b>	<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>N. 3/11</b>

IL SINDACO - PRESIDENTE constatato che, essendo il numero dei consiglieri presenti di n° 7 consiglieri su n° 9 consiglieri in carica, più il Presidente, l'adunanza è legale a termini dell'art. 127 del T.U. L.C.P. 04.02.1915, n. 148, e premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati apposti i pareri dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED INVITA IL CONSIGLIO ALLA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA RIPORTATO.

*È presente in aula il Responsabile del servizio finanziario Dott. Morfea Francesco.*

Alle ore 16.15 il Consigliere comunale Furfaro formula una questione pregiudiziale ai sensi dell'art 24 del regolamento: chiede che l'argomento iscritto al primo punto venga esaminato e deliberato in altra data. Motiva la richiesta evidenziando che l'attuale sindaco pur avendo espresso la volontà di favorire la partecipazione dei cittadini con consigli comunali aperti, non ha fatto nulla di ciò. Vi è stato un solo consiglio comunale aperto con pochi partecipanti meno di 10 residenti. Contesta che la convocazione del consiglio, in prima audizione, alle ore 10.00 per il bilancio non favorisce la partecipazione. Rammenta che il 29 luglio 2015 all'approvazione delle aliquote e delle tariffe non era presente una persona: data l'ora (11.00), solo presenti i carabinieri. Chiede al segretario comunale se l'avviso di convocazione è stato comunicato al Prefetto e ai Carabinieri. Il segretario comunale conferma che l'avviso è stato comunicato alla Prefettura e ai Carabinieri.

Il Consigliere comunale Furfaro afferma che il Sindaco teme il confronto e per tali motivi convoca i consigli in orari non favorevoli la partecipazione della cittadinanza. Rammenta le funzioni che assolve il bilancio di previsione e richiama l'importanza che esso comporta. Muove una serie di contestazione sulla gestione in esercizio provvisorio. Dichiaro che il suo si è vincolato alla preventiva conoscenza dei contenuti del bilancio che, ovviamente, non c'è stata. Contesta che il *Responsabile del servizio finanziario* il giorno successivo alla convocazione era assente dal servizio. Rileva che solo il 16 maggio ha potuto parlare, solo per 10 minuti, con il responsabile; in tale occasione ha riscontrato la costante presenza del sindaco nella stanza; afferma di non aver avuto informazioni chiare precise sui dati di bilancio. Contesta che gli emendamenti proposti sono stati dichiarati inammissibili, senza motivazioni.

Il Consigliere comunale Furfaro dichiara che l'orario preferibile, per il consiglio, era dopo le 17. Reitera la richiesta di rinvio della discussione motivandola con la mancata partecipazione e trasparenza al bilancio. In merito alla sezione storica dell'albo pretorio contesta errori delle pubblicazioni laddove si legge una cosa e invece si tratta di altro.

Alle ore 16.29 viene messa a votazione la proposta di rinvio; favorevoli: 2 contrari 6 (maggioranza); la proposta è respinta, la seduta prosegue.

Il Consigliere comunale Furfaro richiama al rispetto del regolamento; ai sensi dell'art. 23 del regolamento chiede la parola per ricordare le modalità di discussione. Chiede 30 minuti per l'illustrazione della propria relazione essendo il bilancio un argomento importante.

*Si apre un accesso dibattito tra i consiglieri di maggioranza e di opposizione*

Il Consigliere comunale Furfaro chiede al segretario di verbalizzare la seguente dichiarazione: *"non corrisponde nel modo più assoluto al vero l'affermazione fatta dalla Scarmato secondo la quale io mi sarei fatto aiutare da altri per le mie scartoffie"*.

Il Sindaco rammenta che sul bilancio vi sono sette emendamenti della minoranza e uno della maggioranza. Uno riguarda la fontana; siccome a distanza di qualche metro vi sono altre fontane non si ravvisa la necessità di intervento; un ulteriore emendamento riguarda l'azzeramento dei dieci euro per il servizio di trasporto scolastico; rammenta che per legge i servizi a domanda individuale si debbono pagare; abbiamo messo il minimo e nessun genitore si è mai lamentato; la maggioranza intende continuare sul pagamento, essendo costretti per legge.

Il Consigliere comunale Furfaro afferma di non essere stato messo nelle condizioni illustrare gli emendamenti proposti; a parte due emendamenti gli altri sono stati dichiarati ammissibili; anche l'anno scorso è stato fatto così.

Il Sindaco chiede l'intervento del responsabile del servizio Morfea in merito agli emendamenti, il quale fa presente che la dichiarazione di non ammissione è connessa alla incapienza del capitolo indicato dal proponente.

Il Consigliere comunale Furfaro replica, sull'emendato n. 6 proposto, che a Galatro il servizio di trasporto alunni è completamente gratuito.

Il Consigliere Comunale Scordamaglia chiede se la gratuità del trasporto, a Galatro, è a prescindere dall'ISEE?

Il Consigliere comunale conferma la sua proposta di tagliare i settemila euro dai supporti tecnici, previsti nel cap. 74. Ritiene inaccettabile chiedere dieci euro alle famiglie mentre poteva essere impiegato il personale in servizio all'ufficio tecnico al posto del professionista esterno.

Vengono messi a votazione gli emendamenti proposti dal Consigliere comunale Furfaro: favorevoli 2 (minoranza) Contrari: 6 . Gli emendamenti sono respinti

Il Sindaco relaziona sull'emendamento proposta dalla maggioranza evidenziando che subito dopo la convocazione del consiglio comunale il Commissario ad acta per una causa vecchia, gestita dall'allora UTC., si è dovuto reperire ulteriori somme per ottemperare alla sentenza del TAR.

Rivolge un plauso al dott. Morfea che è riuscito a reperire le risorse per circa oltre 176.000,00 ; l'Ente sta procedendo anche a pagare il risarcimento dei danni. Pone all'attenzione del Consigliere comunale Furfaro la circostanza che il tecnico comunale, tanto vantato dalla minoranza, ha tra l'altro dichiarato che non impiega le capacità di ingegnere per il comune ma solo quelle per le quali è stato assunto ovvero quelle di geometra. Conclude esprimendo rammarico per il fatto che il comune debba ottemperare alla sentenza.

Il Consigliere comunale Furfaro rileva che la sentenza TAR chiedeva di ottemperare e ciò non è stato fatto, quindi sono stati determinati da questa A.C. le relative spese.

Viene messo a votazione l'emendamento proposto dalla maggioranza: votazione sull'emendamento- favorevoli: 6; contrari: 2 (minoranza); l'emendamento è approvato.

Si apre la fase di discussione sul bilancio. Relaziona il Sindaco che chiarisce che le aliquote non sono state variate rispetto all'anno scorso; rammenta che, tra l'altro, quest'anno vi è il blocco delle aliquote per legge. Tutti i comuni hanno sudato per poter predisporre i bilanci armonizzati. Evidenzia che con il bilancio di previsione del comune comunque si garantiranno i servizi; abbiamo ricevuto contributi a fondo perduto: tali contributi, apparentemente piccoli, aiutano. Investiamo sull'acqua; abbiamo ridotto il consumo . In merito alle OO.PP. ricorda che non si è fatto elenco dei sogni ma solo le opere che effettivamente si faranno. Ricorda che in località Perci sono stati avviati degli interventi; anche nelle traverse di Via Mazzà si interverrà con la regimentazione dell'acqua piovana; verrà realizzato un progetto di 180.000 euro per il potenziamento della rete idrica. Conclude rilevando che la programmazione incarichi è negativa.

Il Consigliere comunale chiede venga messo a verbale quanto segue: *"è semplicemente vergognoso, sommamente vergognoso, trattare il bilancio in meno di 2 minuti; tanto ha impiegato il sindaco. Questo significa non avere rispetto ne per le istituzioni ne per i cittadini, per cui mi farò carico io di illustrare come posso"*

Alle ore 17.10 il Consigliere comunale commenta diverse voci di bilancio: servizio idrico integrato; sul punto il consigliere rileva che il sindaco afferma l'autosufficienza dell'Ente; il consigliere si dice amareggiato che i relativi risparmi non sono rivolti e usati per i cittadini. Da lettura delle somme riportate nei bilanci precedenti per il servizio. Afferma che per i lavori della rete idrica disposti con determina n. 65 del 2016, i relativi mandati sono stati effettuati ancor prima dell'adozione della determina di impegno di spesa.

Su richiesta del Sindaco, il Responsabile del servizio finanziario fornisce chiarimenti rappresentando che ciò che afferma il Consigliere Furfaro è tecnicamente impossibile.

Il Consigliere comunale Furfaro precisa che, forse, ciò è avvenuto.

Replica il Sindaco che osserva che i risparmi sono usati per la manutenzione e la riparazione delle condutture fatte dal super - ingegnere.

Il Consigliere comunale Furfaro con riferimento agli avvisi di pagamento chiede perché gli uffici non dispongano direttamente la rateizzazione. Con riferimento ai rifiuti solidi urbani rileva che complessivamente il costo è eccessivamente alto rispetto ad altri comuni quali ad esempio Santa Cristina d'Aspromonte; il costo del conferimento in discarica costa tanto; chiede perché non è stata abbassata la tariffa atteso che è partita la raccolta differenziata. Osserva che le tariffe dovevano diminuire e invece non sono diminuite. In merito alla raccolta porta a porta chiede perché non è partita il 3 agosto come da contratto ed è partita a febbraio? Chiede perché non sono state applicate le penali ? Osserva che se il tecnico comunale non è idoneo perché non lo si licenzia? Contesta le somme iscritte al bilancio per la vendita dei terreni e fabbricati. Chiede il perché dei 120.000 euro di richiesta di anticipo di liquidità per pagare i debiti. Rileva un costo per assistenza informatica di oltre 1.000 euro al mese; evidenzia che il sito web fa pietà; all'albo i file sono danneggiati o illeggibili, è frequente riscontrare degli errori in pubblicazione. Osserva che l'A.C. non ha previsto un solo euro per l'istruzione, per l'assistenza alla persona mentre vi sono aumenti di stipendi del personale del settore finanziario. Chiede i proventi della vendita del bosco del 2011, pari a oltre 4000 euro, che fine hanno fatto.

Alle ore 17.31 il sindaco dichiara chiusa la discussione. Il Consigliere comunale Furfaro anticipa che intende fare una dichiarazione di voto. Il Segretario comunale da lettura dell'art 27 del regolamento che ne disciplina la tempistica e la modalità. Il Consigliere comunale Produce documentazione contenente la propria dichiarazione di voto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco - Presidente;

**PREMESSO** che l'art. 172, comma 1, lettera e) del D.lgs 267/2000 che prevede che la deliberazione della determinazione delle tariffe sia allegata alla deliberazione del bilancio di previsione;

**CONSIDERATO** che l'art. 42 comma 2 lettera f) recita che il Consiglio Comunale ha competenza con riguardo alla: *"istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi"*;

**ATTESO** che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**RICHIAMATI** in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

**CONSIDERATO** Che con precedenti deliberazioni CC n. 23 e 24 del 29.9.2014, i.e., sono stati approvati i regolamenti per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 27/04/2016, con cui si è provveduto ad approvare le aliquote e le tariffe delle imposte, tasse e servizi comunali, tra cui l'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2016, e nominato il funzionario responsabile dell'imposta unica comunale (IUC), facendo presente che le aliquote e tariffe adottate vengano applicate sin dal 01.01.2016;

**VISTO** l'articolo 42 comma 2 lettera f) del Dlgs 267/200 che stabilisce che il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

**RICORDATO** che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**CONSIDERATO** che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- che il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2016, delle tariffe, tasse ed imposte varie è stato fissato, con decreto del Ministero dell'Interno, al 30.4.2016;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**PRESO ATTO** che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
  - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
  - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

**TENUTO** conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato; □
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011; □
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, □ fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n°06 del 29/01/2016 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

**VISTO** inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale "Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale";

**TENUTO** conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

**ATTESO** che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 45/2015 esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO CHE** con la deliberazione della Consiglio Comunale n. 11 del 09.05.2016, è stato approvato il DUP 2016-2018;

**DATO ATTO CHE** con la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 09.05.2016, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2016 -2018 ;

**VISTO** il parere favorevole del Revisore dei conti e le relative integrazioni sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - 2018 ;

**DATO ATTO** che il rendiconto della gestione dell'anno 2015 e' stato approvato con atto C.C. n. 08 del 09.05.2016, immediatamente esecutiva, e che dalle risultanze del medesimo il Comune non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45 del D.lgs 504/92;

**RICHIAMATA**

- la deliberazione della Giunta comunale n° 28 del 12/10/2015 di approvazione schema di programma triennale delle opere pubbliche 2016 /2018 ed elenco annuale 2016 ;
- la disposizione dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 e atteso che il "Programma" è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per 60 giorni, durante i quali non è pervenuta alcuna osservazione;
- la deliberazione della C.C. n° 4/2016 di individuazione dell'elenco del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annuale 2016;

**ATTESO** che per quanto riguarda la Programmazione degli incarichi di studio, ricerca, ovvero di consulenza a soggetti (persone fisiche) estranei all'Amministrazione, per l'anno 2016 non si rende necessario conferire incarichi esterni ai sensi della normativa vigente, (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244);

**DATO ATTO CHE** con la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 27.04.2016, si è provveduto documentare il contenimento della spesa per effetto dell'applicazione dell'art. 53 comma 23 della Legge Finanziaria 2001 s.m.i.;

**RITENUTO** necessario provvedere in merito;

**VISTO** l' art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, N 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente regolamento di contabilità;

Presenti:8 . Voti favorevoli: 6 ; contrari:2 (minoranza) espressi per alzata di mano,

#### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE per l'anno 2016 le rette, tariffe ed aliquote dei vari servizi comunali nelle misure per come riepilogate nell'allegato "A1-A2";
2. DI APPROVARE il prospetto dei servizi indivisibili (TASI) (allegato "B") nonché il piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI), (allegato "C");
3. DI DARE ATTO che le aliquote decorrono dal 1 gennaio 2016;

4. DI APPROVARE il Bilancio di Previsione 2016 - 2018 che si compendia nel quadro generale di cui all'allegato "D";
5. DI APPROVARE il Programma triennale delle opere pubbliche 2016 /2018 e l'elenco annuale 2016 , ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 con annesso elenco delle opere pubbliche come da allegato "E";
6. DI DARE ATTO che ai fini della programmazione degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016 (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244), non si rende necessario conferire alcun incarico esterno ai sensi della normativa vigente;
7. DI DARE ATTO che per effetto dell'applicazione dell'art. 53 comma 23 della Legge Finanziaria 2001 s.m.i. è stata contenuta la spesa per come documentata con deliberazione della Giunta Comunale n. n. 17 del 27.04.2016 .
8. DI DARE ATTO del permanere degli equilibri generali di bilancio , ai sensi del TUELL 267/2000.
9. DI DARE ATTO del rinvio all'esercizio 2017 della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, della redazione del bilancio consolidato e della gestione del piano dei conti integrato

Con separata votazione [Presenti: n° 8; Favorevoli: n° 6; Contrari: n° 2 (minoranza) ], il presente atto deliberativo viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Giuseppe Cleri

IL PRESIDENTE  
Geom. Mario MASSO

**PARERE FAVOREVOLE**  
in ordine alla regolarità  
tecnica:

Il responsabile del servizio  
Dott. MORFEA Francesco

**PARERE FAVOREVOLE**  
in ordine alla regolarità  
contabile

Il responsabile del servizio  
Dott. MORFEA Francesco

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line dal e per 15 giorni consecutivi. Prot. n. Registro n°  
San Pietro di Caridà, lì

**27 MAG. 2016**

Il Messo Comunale  
Francesco CULLA'

Copia della presente è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo con nota prot. n. **1991**

**ESECUTIVITA':**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CERTIFICA:**

che la presente deliberazione:

- Affissa all'albo pretorio on-line dal **27 MAG. 2016** e per 15 giorni consecutivi, come da attestazione del messo comunale;  
**E' DIVENUTA ESECUTIVA**
- il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

**E' STATA DICHIARATA**

O immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

San Pietro di Caridà, lì

**27 MAG. 2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Giuseppe Cleri

